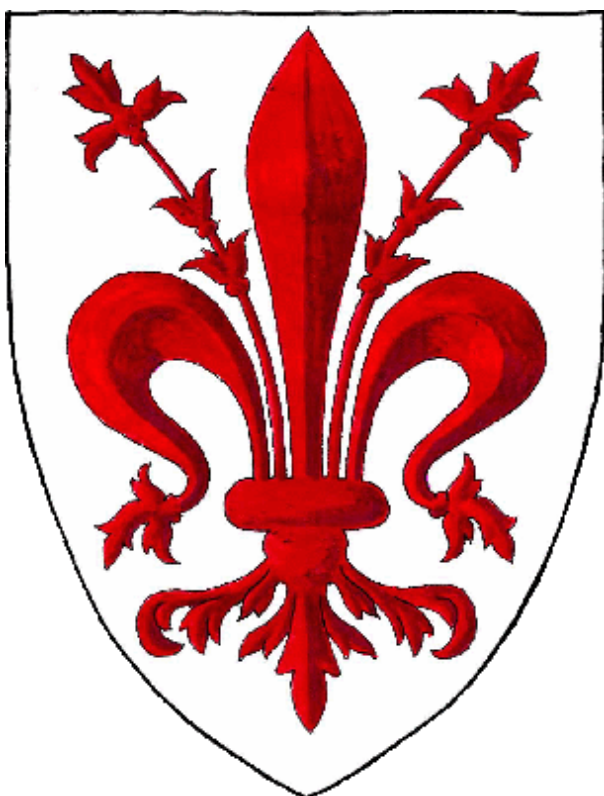




Della serie: storie ordinarie di follia amministrativa!

**Mentre mancano 1.646.000 Euro per la produttività del 2004 per i dipendenti...
l'Amministrazione aumenta di 13.720 Euro l'anno lo stipendio di un giornalista...**



Firenze, 29/03/2005

Prima storia

Giovedì 24 marzo: incontro fra l'Amministrazione Comunale e la Rappresentanza Sindacale Unitaria, in detto incontro l'A.C. illustra i conti relativi alla costituzione del fondo per l'anno 2004, dall'esposizione e dal materiale fornito risulta evidente che per la produttività collettiva per l'anno 2004 mancheranno **1.646.000 Euro**, cioè, semplificando se un lavoratore lo scorso anno ha riscosso di produttività **1.000 Euro**, questo anno nella busta paga ne troverà circa **640**. Le ragioni dell'abbattimento sono chiare e sono da ricondursi sia al fatto che l'indennità di comparto istituita con l'ultimo contratto ce la dobbiamo autofinanziare (*come del resto avevamo già denunciato*), sia dal fatto che l'Amministrazione ad oggi non ha messo a

disposizione alcuna risorsa aggiuntiva.

Seconda storia

Mercoledì 23 Marzo: con DD 2724 l'Amministrazione dispone per un giornalista il passaggio dalla cat. D1 alla cat. D3 e l'incremento dell'indennità omnicomprensiva da 5.620 Euro a 16.500 Euro, con un aumento complessivo annuo fra retribuzione tabellare ed indennità di **Euro 13.720**.

Le motivazioni che hanno prodotto la modifica dell'inquadramento del Giornalista e l'adeguamento della indennità omnicomprensiva sono le **"più nobili"**: unificare il suo trattamento economico a quello degli altri colleghi giornalisti che operano all'interno del Comune di Firenze, come dire: **"a parità di lavoro parità di salario"**.

La sintesi è sempre la stessa, per le cose e le persone che interessano, l'Amministrazione trova sempre e comunque le risorse necessarie.

Lo sappiamo bene che il ruolo di un giornalista, per una Amministrazione che ha così a cuore il problema dell'immagine, sia di grande rilievo e sicuramente più importante del ruolo rivestito da chi si cura dell'assistenza all'infanzia o dell'assistenza agli anziani oppure di coloro che rilasciano certificati, istruiscono atti, vigilano sul traffico o fanno altri cento oscuri "mestieri". Ma anche l'immagine, cari amministratori, a lungo andare si deteriora se non viene supportata da fatti concreti, cioè da servizi e procedure che siano utili alla comunità.

I cittadini, il Sindaco negli occhi lo hanno già guardato ed ora pretendono i fatti, così come i dipendenti comunali, che non accetteranno una ulteriore decurtazione delle loro già povere retribuzioni!

Firenze, 29 marzo 2005